



*Fedeltà del Suono*

*recensioni*

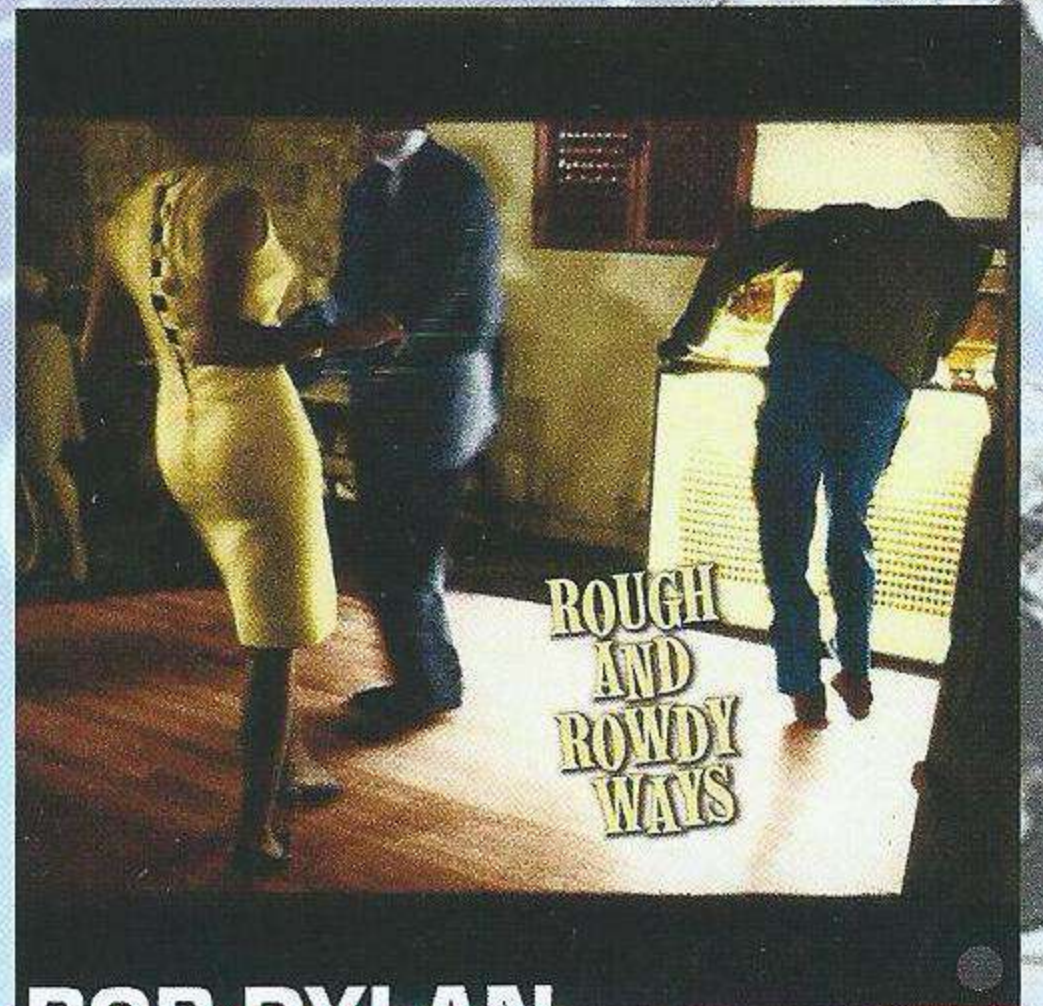
**AUDIOGRAM**

Diffusori acustici ALone



# Fedelta

*d'el suono*



BOB DYLAN

**YOU CAN'T  
BE WISE &  
IN LOVE  
AT THE  
SAME TIME**  
*Bob Dylan*

**SPECIALE**  
*Musica liquida*

**LO STREAMER MQA  
DI RIFERIMENTO**



**MATRIX AUDIO  
ELEMENT X**



**N° 295**



**AUDIOGRAM  
ALONE**



**AUDIUM  
COMP 5.2 DRIVE**



**AUDIO-TECHNICA  
AT-LP140XP**

BLU PRESS FDS - #09 - ISSN 1121-5313  
00295 >  
9 771121 531001  
Prima Immissione 10-09-2020  
MENSILE dal 1991  
SET 20  
7,00 €



## DIFFUSORI BOOKSHELF AUDIOGRAM ALONE

# L'ECCELLENZA ITALIANA NASCE DALLA RICERCA

di Alberto Guerrini

Nelle edizioni di qualche anno fa delle più importanti fiere del settore, da Milano a Bari, passando per Roma, Peccioli eccetera, non poteva mancare la visita alla saletta di uno dei più affidabili e importanti produttori made in Italy, ovvero Audiogram. Ogni visita era un'occasione per discutere di innovazione e ricerca applicata al nostro meraviglioso mondo audiofilo, con persone preparate e sempre vogliose di condividere con il prossimo. Era un po' di tempo che non sentivamo più parlare di Audiogram e con nostro grande sollievo ritorna alla ribalta questa eccellenza della provincia Pisana.

**L**a fondazione del brand risale al 1990, ricordo bene quando la signora Angela ci raccontava la sinergia immediatamente cercata e creata con il territorio, letteralmente disseminato di riferimenti assoluti dal punto di vista ingegneristico e della ricerca (basti pensare alla Scuola Normale di Pisa). La casa Toscana ha mirato fin dagli esordi a creare prodotti dall'aspetto impeccabile, oltre che dalle prestazioni acustiche al di sopra di ogni sospetto, queste scelte hanno consentito ben presto di ottenere un riscontro internazionale. Non c'è voluto molto e Audiogram ha cominciato ad essere distribuita anche all'estero, mettendo diversi successi. La produzione, è brevemente passata da un'impronta prettamente artigianale ad una real-

*La dinamica sfoderata è importantissima, l'estensione in basso è degna di un tower e nemmeno tanto piccolo.*

tà industriale a tutti gli effetti. Il sito produttivo situato ad Ospedaletto in provincia di Pisa, col passare del tempo si è arricchito di macchinari a controllo numerico, in grado di ottenere prodotti con finiture di precisione dall'aspetto austero e minimalista, con quel non so che di moderno, lineare ed accattivante che li ha sempre resi appetibili sia in Italia, ma soprattutto nel resto del mondo. Il tocco finale aggiunto recentemente è stato quello di incastonare tre cristalli Swarovski in successione, con i colori del nostro amato tricolore, al di sotto della serigrafia col marchio, su ogni frontale delle elettroniche sfornate dalla casa.

Dalla produzione dei componenti all'assemblaggio dei prodotti finiti, tutto il processo è realizzato nel sito produttivo pisano in ambienti dedicati esclusivamente al singolo processo.

È incredibile pensare che siano già passati più di trenta anni





dalla nascita di Audiogram e che, nonostante ciò, soprattutto qui in Italia, si abbia ancora la sensazione che possa essere considerato un marchio tra virgolette minore, quando invece, all'estero è percepito come un'eccellenza vera e propria, alla stregua di Sonus Faber.

#### DESCRIZIONE DEI DIFFUSORI IN OGGETTO

Siamo di fronte ad un bookshelf elegante a due vie con accordo reflex downfiring atipico.

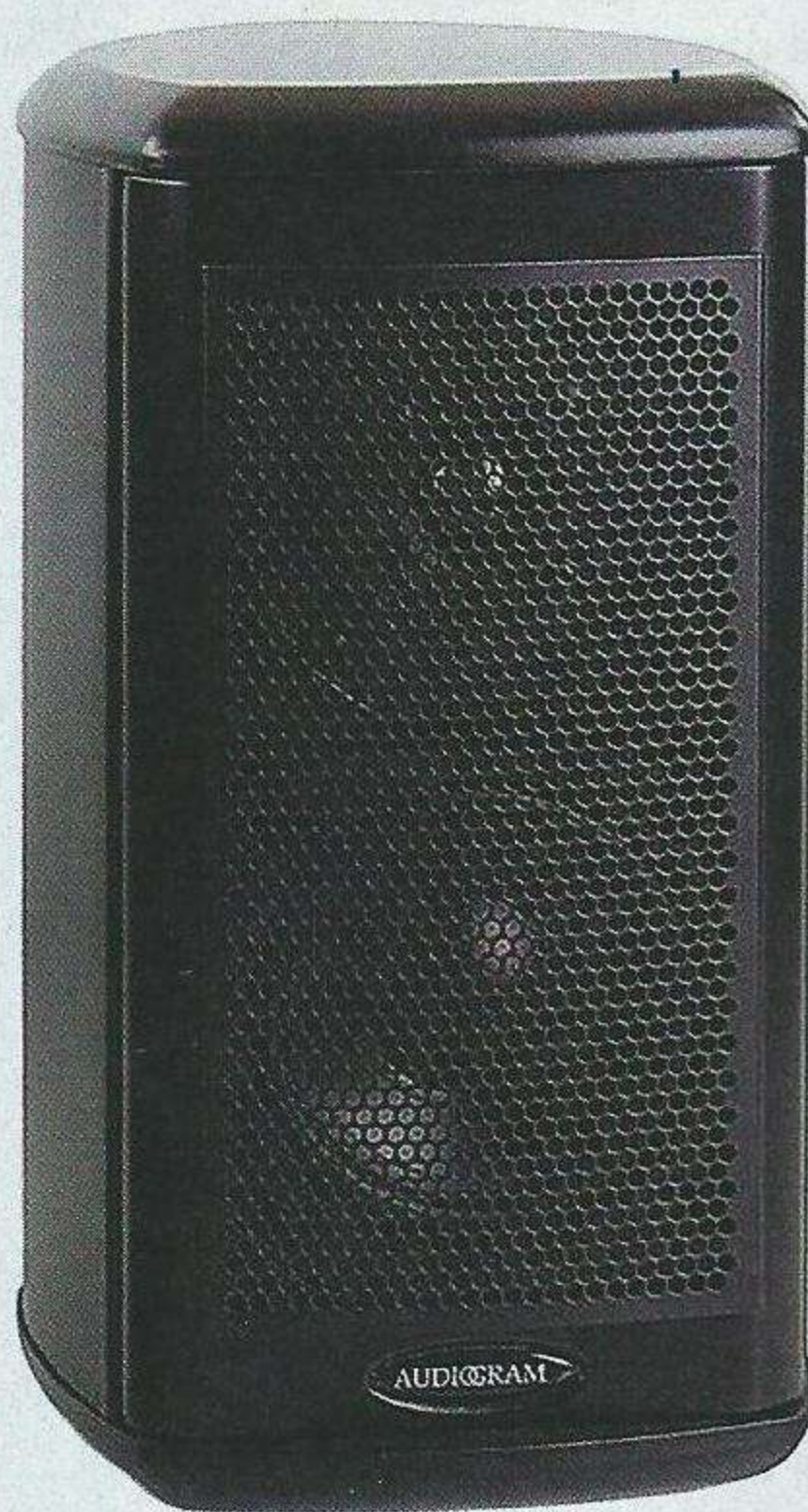
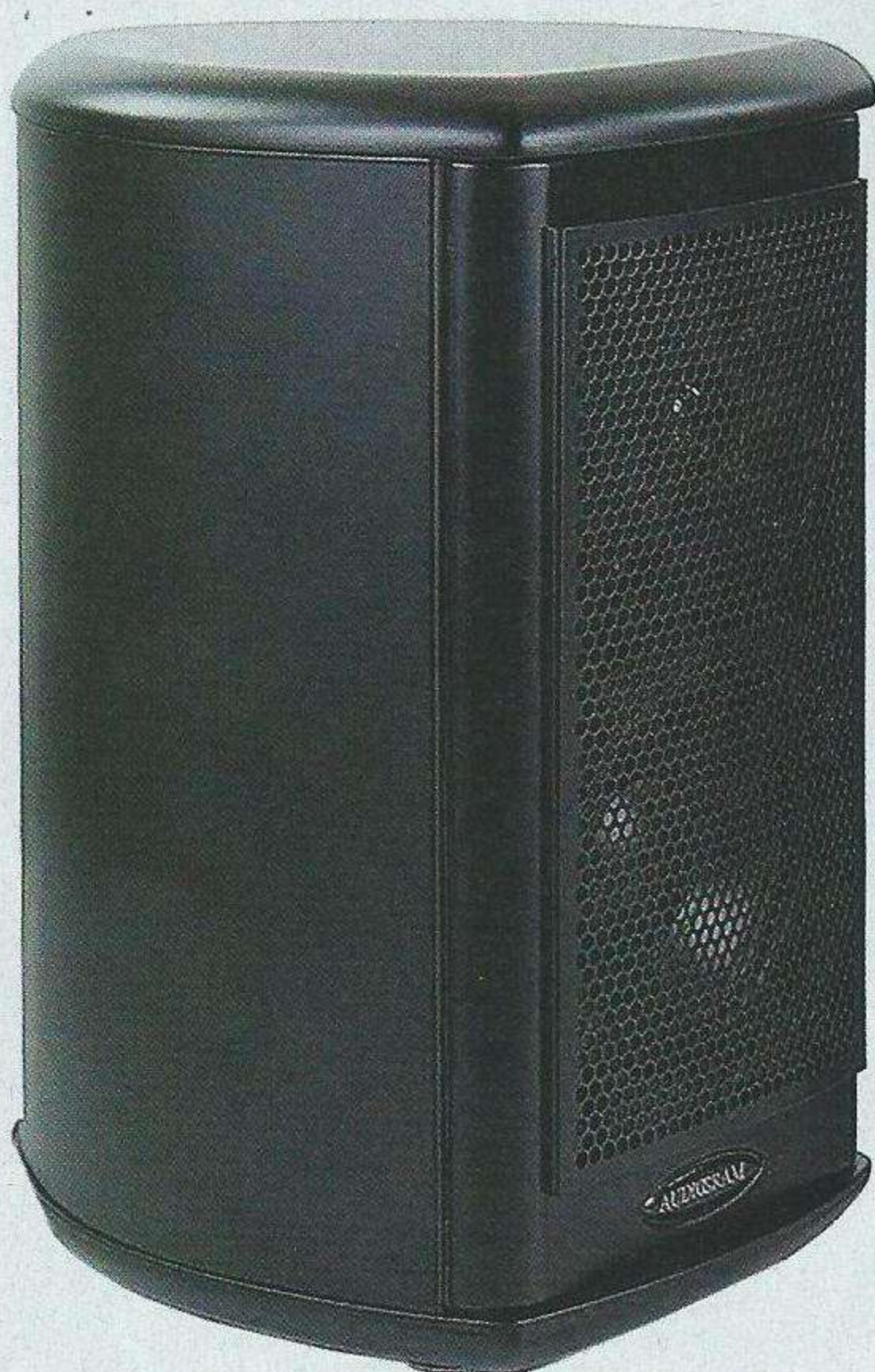
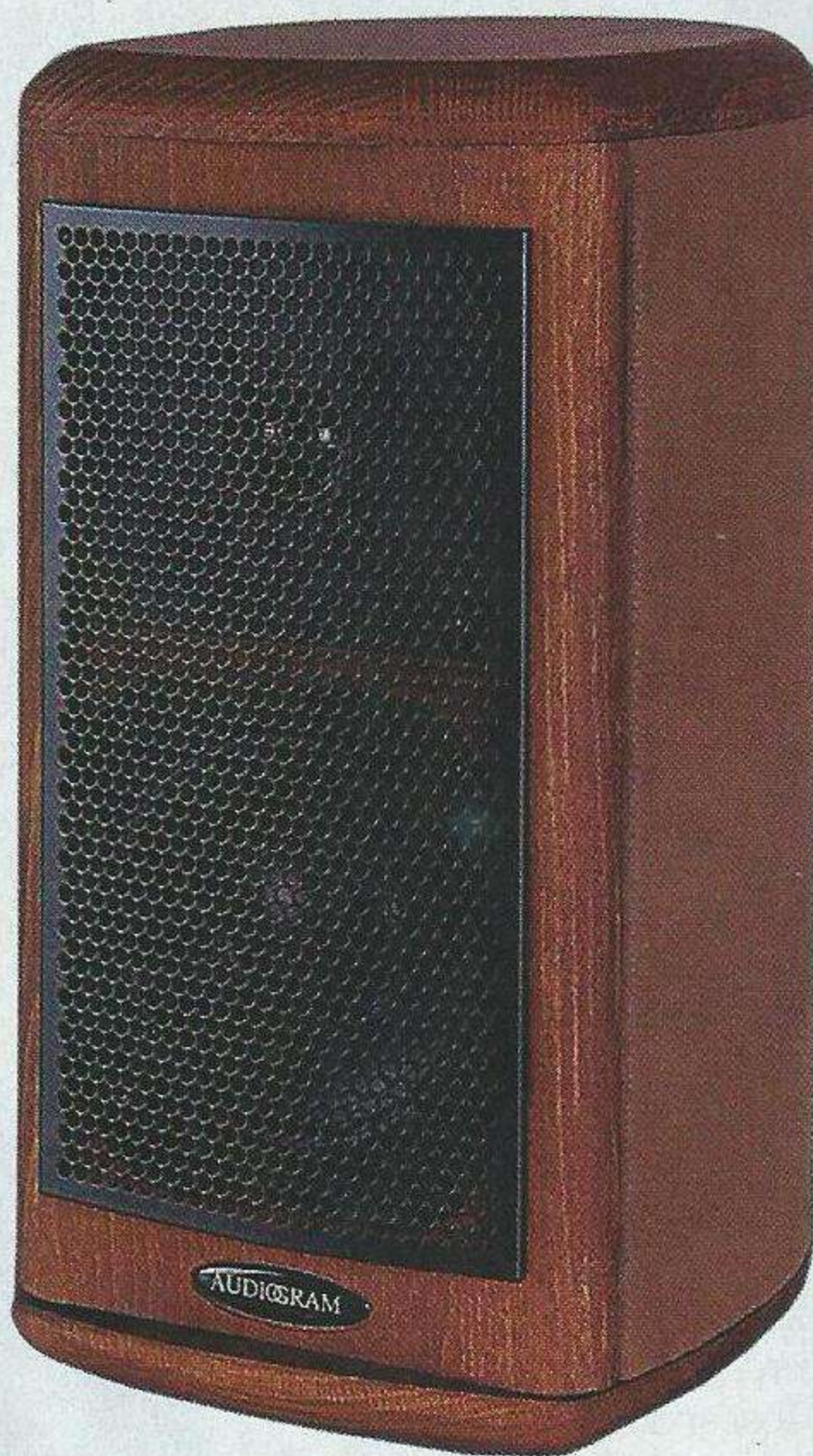
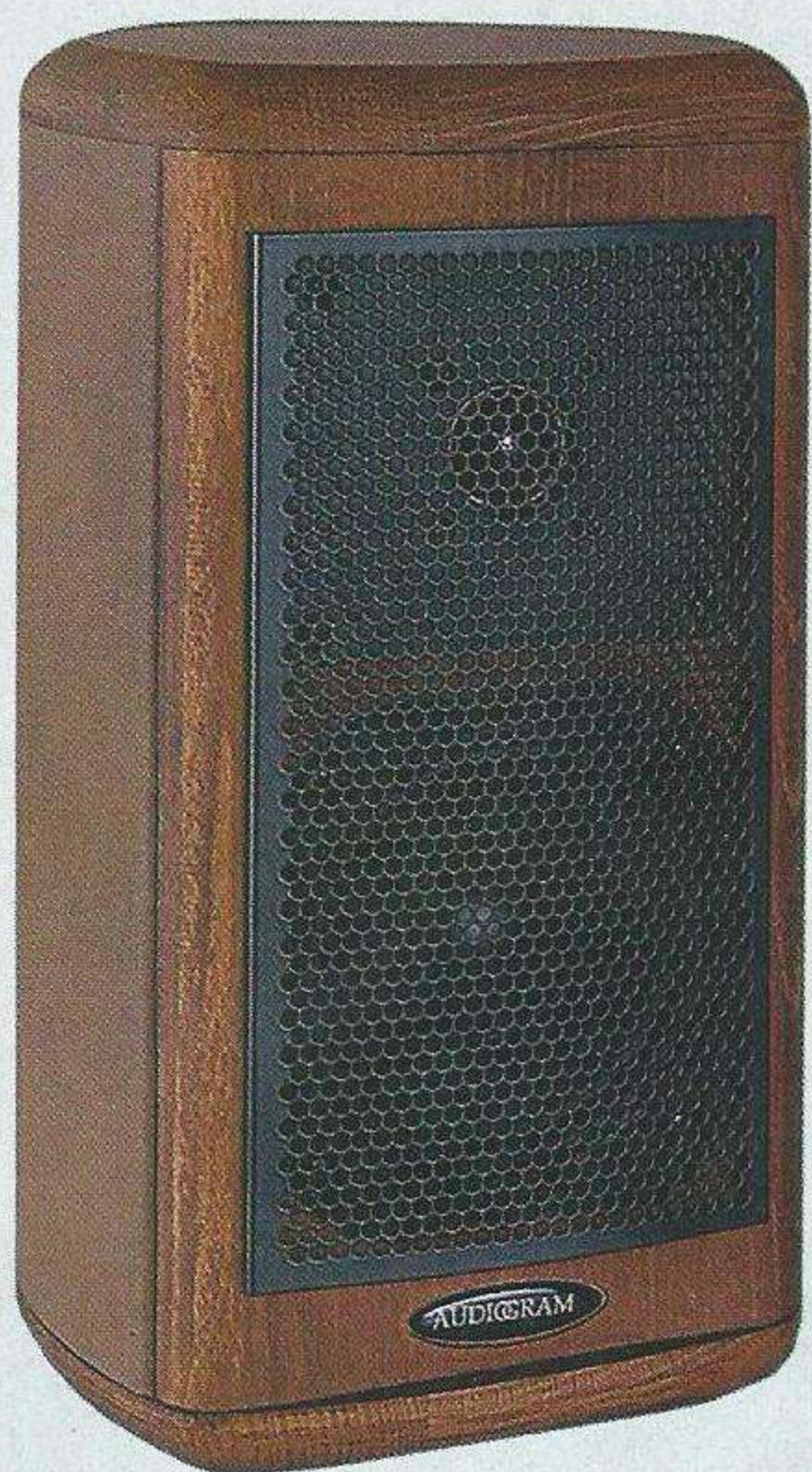
Sia il tweeter, che il woofer da 13 cm di diametro, sono realizzati sulle rigide specifiche di casa, da produttori di lun-

go corso. La progettazione su misura si fa sentire immediatamente e si sposa alla perfezione con il mobile e con l'elettronica anch'essa realizzata quasi interamente in casa.

Il crossover ha una pendenza di 12 dB/ottava ed opera con una range di frequenza utile che va tra i 35 Hz ed i 20 kHz; questo è frutto di una lunga evoluzione che parte dal 2006 e ha visto la necessità per Audiogram di munirsi di un'avvolgitrice, al fine di realizzare le bobine in fabbrica, con la qualità e le specifiche di cui si è sentita la necessità di operare. La sezione trasversale del cabinet ci rivela un profilo curvilineo delle pareti laterali, realizzato con l'ausilio dell'alluminio. In effetti il mobile è ibrido, costituito da un corpo cavo in alluminio e da due tappi, uno superiore ed uno inferiore in legno massello (riprende in maniera più raffinata i concetti delle JR 149 di Rogers, anche se quelle erano cilindriche pure con tappi circolari). La curvatura di per sé è ideale per eliminare le risonanze interne e le onde stazionarie, oltretutto, se ben isolata, una parete curvilinea in alluminio del giusto spessore, è in grado di far ottenere un suono molto preciso e neutro. Il baffle anteriore si può avere anche in legno massello.

Menzione particolare va fatta per la particolare accordatura downfiring, che non consta semplicemente del semplice tubo rivolto verso il basso, ma è escogitata per far partecipare l'intercapedine, posta tra il fondo e il supporto su cui poggiano i piedini, all'intero processo di riflessione, cosa che migliorerebbe, a detta del costruttore, drasticamente la prestazione in gamma bassa asciugando efficacemente il basso e evitando code.

Le finiture disponibili sono molte, si può optare per una





laccatura a specchio (sette strati di cui due finali di finitura trasparente lucidata con macchinari appositamente realizzati), oppure una finitura opaca, fino ad avere una finitura naturale in massello, per le parti che lo consentono. Il collegamento è monowire, a differenza dei modelli più datati, realizzato con morsetti di alta qualità placcati oro.

#### PROVA DI ASCOLTO

Ho sottoposto a rodaggio i diffusori per una settimana a ciclo continuo, soprattutto per liberare da qualsiasi tipo di vincolo le sospensioni.

Per la prova di ascolto ho scelto il bel CD test "Naim Sampler 7" (Naim Records, CD).

1. Jeniferever, "When Our Hands Clasped" (Album: Nangijala NAIMEP129): una forte componente di reverb sulla voce ed un contorno forte di campionamenti di percussioni e strumenti, un'atmosfera anni 90, fanno da tappeto ad un brano che si percepisce subito avere una dimensione differente rispetto all'apparente possibilità di questi piccoli diffusori bookshelf. La voce è pronta precisa dettagliata credibile, ben focalizzata e molto ben posizionata nella scena sonora complessiva. Tutta l'informazione

*Ottimo il controllo, il basso è sempre ricco ma mai straripante e goffo. La precisione è degna di nota così come il dettaglio ed il micro dettaglio in gamma media, medioalta ed alta.*

sonora risulta ben chiaramente percepibile ed ha un taglio di apertura e grande ricchezza di sfumature cromatiche.

2. Laurence Hobgood, Charlie Haden, Kurt Elling, "First Song" (Album When The Heart Dances NAIMCD112): un contrabbasso forte e potente introduce la star del brano, un pianoforte spettacolare, ricco di contrasto e forza dinamica,

non solo arricchito di componenti di dettaglio in campo macroscopico, ma anche in campo microscopico, che appaiono abbondanti fin dalle prime note. La voce anche se stavolta maschile, ha delle interazioni forti con la scena sonora, è ben posizionata in una scena sonora stabile e ben strutturata lungo gli assi cartesiani

tutti. La componente bassa dello spettro è ben frenata, veloce di risoluzione dei transienti sia in attacco, che in rilascio, lo strumento a corda è notevole, ricco di articolazione e dalle dimensioni giustissime. I passaggi delle dita a pizzicare le corde sono vividi e abbondantemente sottolineati da un gran corollario di sfumature e micro dettagli. Il corpo risonante è ricco di fini informazioni di vibrazione e di componente lignea.

Il look delle Alone, sezione trasversale curvilinea, baffle anteriore che ospita tweeter e woofer, il reflex è rivolto verso il basso e l'intera intercapedine a lavorare in sinergia con il condotto.







L'architettura interna del mobile presenta delle particolarità interessanti, innanzitutto si tratta di una costruzione ibrida composta da pareti curvilinee in alluminio completate da elementi in legno massello ciò consente una timbrica neutra e un gran controllo in gamma bassa, oltre ad una eliminazione di onde stazionarie interne.

3. Phantom Limb (4), "Don't Say A Word" (Album: Don't Say a Word NAIMSP123): abbiamo una voce femminile delicata che duetta con una chitarra ricca di sfaccettature e dinamica al punto giusto. La cantante è sempre ben presente sulla scena sonora, molto ben distaccata rispetto alla posizione fisica dei diffusori. Le sfumature ed i saliscendi imposti di diaframma sono perfettamente percepibili. Lo strumento è ben descritto con una definizione fine e una serie di chiaroscuri degni di diffusori di marchi ben più blasonati. Il contro coro è piacevolissimo, si coglie con facilità la differenza di genere dei due protagonisti. La batteria ha una dinamica notevole, i vari componenti sono altrettanto ben distinguibili, con risoluzione dei transienti sia di attacco che di rilascio naturali e ben condivisibili.

4. Nathan Riki Thomson, "Cheza" (Album: Under Ubi's Tree NAIMCD114): sia i passaggi di chitarra che quelli di basso, seppur relegati nelle proprie porzioni di competenza nella banda passante, procedono di pari passo e con pari efficacia, sia da un punto di vista della dinamica, che da quello dell'articolazione; le corde sono per entrambi ottimamente a fuoco e efficaci di emissione, con un abbondante contrasto e permeate da una serie di dettagli finissimi, non certo propri di un diffusorino da 89 dB scarsi di sensibilità. Tutti gli strumenti che fanno capolino, man mano che si procede con l'ascolto, sono sempre eccezionalmente ben rifiniti sia dal punto di vista dell'efficacia e della naturalezza timbrica, ma anche dalla credibilità dimensionale e di escursione. Persino gli strumenti a fiato godono di una rara potenza e dinamica. È evidente che il progetto della parte reflex sia azzecatissimo.

5. William Fitzsimmons, "Everything Has Changed" (Album:

**La tridimensionalità è ovviamente molto buona, ma la focalizzazione è un passo sopra a tutti gli altri parametri.**

Goodnight NAIMCS132): un altro passaggio di chitarra realistico e effettivamente molto molto bello. La voce maschile, non appena fa la propria comparsa è subito profonda ricca di sfumature, riverbera in maniera importante con la sala di presa. L'articolazione è di alto livello, si percepiscono bene tutte le sporcature dovute al movimento delle labbra in interazione con il respiro, i contatti della lingua sul palato, eccetera. Lo strumento a corda è ben caratterizzato con i passaggi sulle corde in evidenza, arricchiti anch'essi da una buona quantità di dettaglio.

6. Ted Sirota's Rebel Souls, "Polo Mze Part 2" (Album: Seize the Time NAIMCD115): il passaggio iniziale di basso è semplicemente sorprendente per le prestazioni di un bookshelf, per quanto potente e impattante dinamicamente risulti. Il contrasto dinamico è ancora una volta un fattore assieme all'articolazione in basso, che sembra quasi quella di un tower di costo triplo. Sax e tromba sono ricchi di sfumature cromatiche e di dettagli infinitesimali. La batteria è precisa in ogni componente dal charleston ai piatti, dal rullante alla cassa.

7. Jump Ship (2), "Still The Enemy" (Album: Whatisthisandwhy NAIMCD107): archi suadenti e una chitarra pizzicata di ottimo livello fanno da piattaforma di sostegno per una voce setosa e molto ben dettagliata. Ciò che colpisce è la notevole dinamica di tutti gli strumenti, nessuno escluso, persino quelli che di solito passano inosservati, addirittura la voce ha una sua componente dinamica non indifferente. Tutto il brano nel suo complesso assume i connotati della trama strutturata, si dipana con grande coinvolgimento da parte degli ascoltatori del momento in sala.





#### CARATTERISTICHE TECNICHE

Diffusori Bookshelf  
Audiogram Alone

**Tipologia di progetto:** Diffusore bookshelf a 2 vie, con accordo bass reflex downfiring;

**Numero di driver:** 2,

**Numero di vie:** 2, con bass reflex;

**Tipologia dei driver:** 1x Tweeter con duomo in tessuto da 25 mm di diametro 1 x woofer da 130 mm di diametro;

**Risposta in frequenza:** 65 Hz - 20 kHz (gamma frequenze  $\pm 3$  dB dall'asse di riferimento);

**Potenza:** 100 W su 8 Ohm indistorta;

**Sensibilità:** 89 dB (2.83 V rms, 1 m);

**Impedenza nominale:** 8 Ohm;

**Terminali:** Monowire, con serraggio a vite;


**Cabinet:** cabinet in legno massello ed alluminio;

**Finiture disponibili:** laccato a specchio con varie colorazioni, grigio satinato, massello;

**Dimensioni:** 190 x 250 x 340 mm;

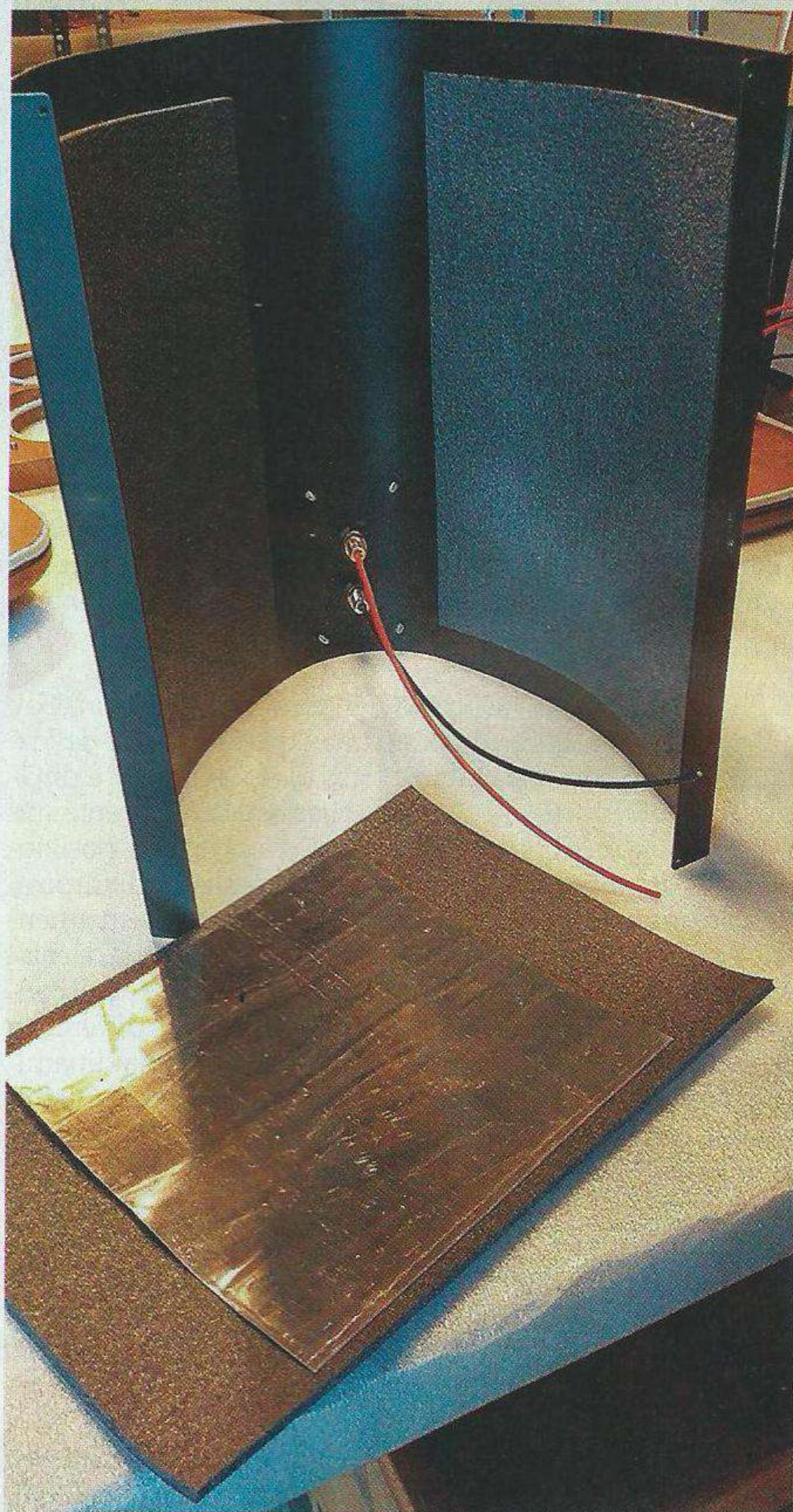
**Prezzo:** 1.520 €;

**Distributore**

 Audiogram

I binding post di potenza sono di ottima fattura, placcati oro, in configurazione mono wire. Il crossover è davvero ben fatto e accoglie bobine realizzate interamente in casa.

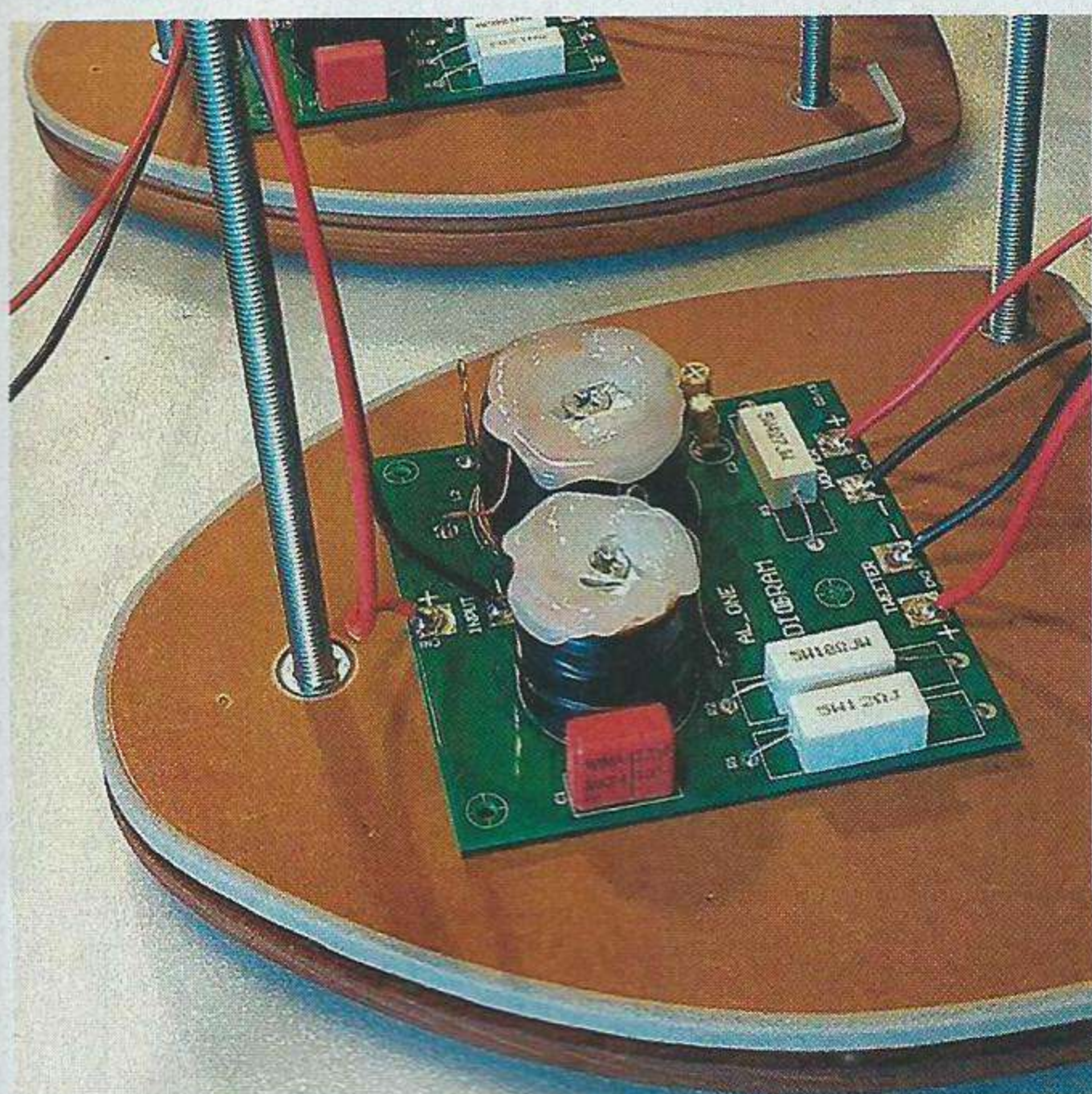
Da notare qui sotto il rivestimento con lastre in piombo e speciali pad adesivi e a destra i crossover montati all'interno del diffusore.



8. Fred Simon (3), "More Often Than Not" (Album: Since Forever NAIMCD124): un bel pianoforte dai componenti lignei molto ben in evidenza e molto ben caratterizzato dal punto di vista dimensionale, si affianca ad un ottimo clarino basso, articolatissimo e davvero intenso nei suoi passaggi tra una nota e la successiva. Lo strumento ad ancia è presente efficace, ricco di sfumature e di contrasti.

La traccia avanza senza nemmeno che ci accorgiamo di quanto accada, visto il profondo interesse che riesce a suscitare per le prestazioni audio notevoli che si notano in sala d'ascolto.





9. Nicolas Meier, "October In Ankara" (Album: Silence Talks NAIMCD113): un brano molto più veloce e frizzante ci scuote dopo un brano decisamente meno intenso. La chitarra acustica dinamica e pronta, supportata da un sax profondo e molto articolato, si intreccia con una serie di passaggi di batteria sinuosi e ben distinti nelle componenti singole. L'alternanza di ritmi serrati e di rilassamenti in sezioni decisamente più pacate ci fa rendere conto della versatilità di questi diffusori, che mantengono alto il livello di contrasto dinamico e di chiaroscuri a prescindere sia del ritmo che del livello di pressione sonora complessiva.

***Da tutto quanto appena citato viene fuori una prestazione complessiva degna di un listino nettamente superiore. Gli stand su cui sono state posizionate fanno il loro dovere e spremono tutto ciò che hanno in quanto a prestazione sonora. Davvero un piccolo capolavoro di ingegneria acustica tutta italiana!***

10. Patrick Noland, "Passage To Thought" (Album: Passage To Thought NAIMCD109): un rullante spazzolato ci dimostra le capacità di risoluzione di queste bookshelf Alone, si distinguono benissimo le setole, anche quando i passaggi sono appena sfiorati, le pelli vibrano al contatto con notevole senso di realismo. I piatti sono altrettanto veridici, con una componente metallica mai banale o rigidamente aspra. Il pianoforte è deciso e dinamico, ben sfaccettato e dalle rampe di smorzamento in evidenza. Le componenti sono ben separate e l'azione sulle corde da parte dei martelletti sono sempre bene a fuoco. La dinamica di impatto è realistica e sempre ben contenuta, non si perde in melmose serie di note non ben definite.

## CONCLUSIONI

Abbiamo di fronte dei diffusori che dimostrano abbondantemente la loro età, ma non nel senso squisitamente anagrafico del termine, ma per la propria maturità, che ne ha svelato nel tempo il vero e completo potenziale, attraverso adattamenti circuitali e di componentistica. La dinamica sfoderata è importantissima, l'estensione in basso è degna di un tower e nemmeno tanto piccolo.

Ottimo il controllo, il basso è sempre ricco ma mai straripante e goffo. La precisione è degna di nota così come il dettaglio ed il micro dettaglio in gamma media, medioalta ed alta.

La tridimensionalità è ovviamente molto buona, ma la focalizzazione è un passo sopra a tutti gli altri parametri.

Da tutto quanto appena citato viene fuori una prestazione complessiva degna di un listino nettamente superiore. Gli stand su cui sono state posizionate fanno il loro dovere e spremono tutto ciò che hanno in quanto a prestazione sonora.

Davvero un piccolo capolavoro di ingegneria acustica tutta italiana! ▼

## IL MIO IMPIANTO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; Diffusori: Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; Sorgenti digitali: CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; Sorgente Analogica: Giradischi Michell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; Preamplificatore: Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; due Amplificatori Finali a Valvole: McIntosh MC275 in configurazione mono; Super Condizionatore di Rete: Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220V; Cavi di Potenza: Nordost SPM Reference, Omega Audio DNA; Cavi di Segnale tra Pre ed Finali Mono: Audioquest Horizon Dbs 72V; Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre: Nordost Spm Reference; Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre: RCA Nordost Valhalla; Cavo di Alimentazione Pre: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione DAC Emm Labs: Nordost Brahma con terminazioni Furutech; Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes: Omega Audio DNA; Cavi di alimentazione Finali: Nordost Valhalla; Cavo di alimentazione CD Vrds-10: Nordost Shiva.

## ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

